Discorso pronunciato dal Consigliere di Stato Michele Barra in occasione della Conferenza internazionale MobiliTI 26 settembre 2013

– Fa stato il discorso orale –

Autorità, organizzatori,
Signore e Signori,

porto il saluto del Consiglio di Stato e il mio personale a questo pomeriggio di studio sulla mobilità condivisa, augurandomi prima di tutto che possa essere un passo avanti nella conoscenza del settore.

L'idea di base del *car sharing* si fonda sulla possibilità di permettere a più utenti di utilizzare in periodi diversi la stessa autovettura – prenotandola - senza dover pagare costi fissi di manutenzione, tasse, assicurazioni e rifornimento, ma solo il reale utilizzo.

In Svizzera questa forma di mobilità è promossa dalla cooperativa Mobility, che conta oltre 105'000 clienti (una persona adulta su 60!), 2'650 auto e 1'340 postazioni distribuite in 480 Comuni.

Invece in Ticino questa modalità di trasporto è ancora poco conosciuta. Infatti, ci sono solo 400 clienti, 52 auto disponibili nella stagione estiva e 30 nella stagione invernale, ripartite in 12 postazioni nelle stazioni FFS.

Queste auto sono usate soprattutto da persone provenienti da oltre Gottardo che arrivano nel nostro Cantone per motivi di vacanza o lavoro.

Eppure, un maggior ricorso al *car sharing* potrebbe portare benefici in vari ambiti: per la mobilità, l'ambiente e a livello economico-sociale.

Perciò il Consiglio di Stato ha riconosciuto l'opportunità di sviluppare il *car sharing* e creare una rete sul territorio a disposizione della popolazione per gli spostamenti di tutti i giorni. L'azione del Cantone resta tuttavia sussidiaria all'operato di Mobility e dei Comuni.

Negli ultimi sei anni con il progetto di mobilità aziendale il mio Dipartimento ha sensibilizzato Comuni e aziende, chiedendo di valutare l'opportunità di dotarsi del *car sharing* per le trasferte professionali dei collaboratori. Si suggeriva anche di rendere queste stazioni disponibili al di fuori delle ore lavorative per tutti i cittadini, così da ridurre i costi per le aziende e favorire lo sviluppo di nuovi punti di noleggio.

Da parte sua, il Consiglio di Stato è favorevole a valutare – pur tenendo conto delle limitate disponibilità finanziarie - un **sostegno promozionale ad alcuni progetti**, a condizione che il Comune contribuisca almeno al 50 % e che diventi partner operativo di Mobility.

Di principio, il Cantone è quindi pronto a mettere a disposizione **terreni demaniali a uso di posteggio** per il *car sharing* nei Comuni che vogliono realizzare una stazione in una posizione strategica per i flussi di traffico.

Il Governo intende, inoltre, mantenere il suo impegno nel far conoscere questa modalità di spostamento, poiché rientra nelle **strategie di intervento definite dal Piano di risanamento dell'aria**.

Utilizzando veicoli efficienti dal profilo energetico il *car sharing* permette poi di rinunciare all'automobile privata, mantenendo però la flessibilità delle proprie esigenze di mobilità. Di conseguenza, il *car sharing* è un vantaggio anche per l'ambiente: si stima infatti che un auto in condivisione ne sostituisca sei private.

Negli agglomerati urbani chi utilizza questo servizio riduce del 35-40% i propri consumi e migliora la qualità dell'aria e della vita. La riduzione del tasso di motorizzazione delle famiglie ticinesi porterebbe a un miglioramento del traffico, contribuirebbe al risanamento dello stato dell'aria e indurrebbe la popolazione a muoversi di più a piedi con benefici anche sulla salute.

Ma il *car sharing* ha anche una valenza di tipo economico-sociale. Per i nuclei famigliari i benefici si tradurrebbero in minori spese alla voce "mobilità" e di conseguenza in una maggior disponibilità del bilancio economico globale.

E non si risparmiano solo soldi (in costi assicurativi, vignetta stradale, riparazione e manutenzione auto, collaudo): si possono pure realizzare atri tipi di risparmio, come quello di tempo e di stress.

Considerati i risultati positivi della promozione attuata negli scorsi anni dal Dipartimento del territorio sul tema della mobilità aziendale, credo quindi che questo tipo di iniziative dovrà essere confermato anche per i prossimi anni.

Auguro a tutti i relatori e a tutto il pubblico un pomeriggio proficuo.

Michele Barra
Consigliere di Stato e
Direttore del Dipartimento del territorio